



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare tutte le newsletter sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

In questo numero parliamo della crisi umanitaria a Cuba e di nuovi sistemi per le previsioni meteo in epoca di crisi climatica. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

RIENTRATI SPECIALISTI DAL CONGO

Conclusa la missione operativa per l'emergenza Ebola

È rientrato in Italia il team di esperti dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani Irccs, che era stato impegnato nei giorni scorsi a Kinshasa per l'emergenza Ebola. Il team ha concluso una missione operativa svolta in raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile. L'attività sul campo è stata focalizzata su un coordinamento tecnico diretto con le istituzioni sanitarie congolese. L'obiettivo era quello di contribuire al rafforzamento della risposta "[in una fase ancora evolutiva dell'epidemia](#)". In tutto sono 344 i casi confermati e 60 i decessi per Ebola nella Repubblica Democratica del Congo. Secondo [Medici senza frontiere](#) "la risposta sanitaria non sta tenendo il passo con la diffusione dell'epidemia di Ebola".

CRISI UMANITARIA A CUBA

Cuba è sempre più in difficoltà, trovandosi ad affrontare una situazione che si configura sempre più come una profonda [crisi umanitaria ed economica](#). Nell'ultimo mese, l'embargo statunitense si è allargato:

cominciato con il blocco del petrolio, è continuato con [nuove sanzioni](#) sul regime cubano, vietando il commercio con persone ed enti legati al regime nei settori dell'energia, della difesa, della finanza, dei metalli e altro. Un ulteriore problema riguarda l'accesso all'acqua: senza elettricità, il sistema idrico non funziona correttamente e in molte abitazioni l'acqua non arriva. Quella che era iniziata come una crisi energetica si sta trasformando in una crisi umanitaria e sanitaria: gli ospedali sono senza medicine; le persone con malattie croniche non possono curarsi; i bambini sono indietro con le vaccinazioni. Nelle strade delle città, si sta accumulando la spazzatura proprio perché senza benzina i mezzi della raccolta non possono circolare e con l'arrivo della stagione calda aumenta il rischio di malattie infettive e contaminazioni. L'aiuto arriva da associazioni come la Caritas, che si sviluppa attraverso una rete capillare sul territorio, cercando in questo modo di raggiungere le famiglie in maggiore difficoltà e fornire assistenza tempestiva. In particolare, [Caritas](#) "accompagna persone con disabilità e le loro famiglie, anziani, bambini e adolescenti che vivono in situazioni di rischio e fragilità. Il suo intervento non si limita all'assistenza immediata, ma mira a costruire percorsi di inclusione, cura e accompagnamento nel tempo".

SCENARI CLIMATICI FUTURI PER L'EUROPA

Da crisi sistemica a crisi sistemica: per costruire il futuro bisogna lavorare soprattutto sugli scenari climatici. Questo è uno dei compiti del CMCC, che coordina il progetto europeo FUTURA. Riunendo 40 tra le principali istituzioni europee di ricerca, il progetto [Horizon Europe FUTURA](#), contribuirà a definire la prossima generazione di scenari e proiezioni climatiche, e l'infrastruttura dati utilizzata da scienziati, decisori politici e nelle principali valutazioni internazionali a livello globale, rafforzando il trattamento di temi rilevanti per le politiche climatiche. Il sistema di scenari climatici di FUTURA rafforza il trattamento di temi rilevanti per le politiche climatiche. Questo sistema integrato e continuativo consente di testare e comprendere in modo più completo la plausibilità degli scenari futuri, fornendo informazioni utili per adattamento, mitigazione e percorsi di sviluppo sostenibile.

MONITORARE LA SICCIÀ IN AFRICA

Perché è difficile prevedere la siccità?

Tra questi scenari rientra sicuramente il rapporto con la siccità, uno dei fenomeni più complessi da interpretare nei sistemi di previsione. Come sottolinea la [Fondazione Cima](#), la siccità non è difficile da rilevare per il suo segnale fisico, “ma per la distanza che separa questo segnale dai suoi effetti”. Perché “una deviazione nelle precipitazioni non è, di per sé, un impatto: lo diventa quando attraversa sistemi agricoli, idrici, energetici e sociali, interagendo con condizioni di esposizione e vulnerabilità che ne determinano conseguenze profondamente diverse”.

La differenza tra fenomeno e impatto

È un rapporto complesso quello tra fenomeno meteorologico e il proprio impatto. Da qui nasce il concetto di impact-based forecast, cioè la previsione basata sull'impatto. Questo tipo di approccio non si limita a prevedere cosa accadrà dal punto di vista climatico, ma analizza cosa accadrà ai sistemi esposti, traducendo la previsione in termini di effetti attesi e possibili azioni. Per utilizzare questo approccio occorre coinvolgere, in modo diretto e fin dalle fasi iniziali, istituzioni continentali e regionali, centri climatici, organizzazioni umanitarie e attori scientifici.

Un monitoraggio a scala continentale

È in questo quadro che si inserisce il percorso di integrazione di informazioni impact-based all'interno dell'[Africa Drought Watch](#), realizzato nell'ambito del Programme for a Continental Coordination, Early Warning and Action System in Africa. L'obiettivo è quindi quello di trasformare questo sistema di monitoraggio basato su indicatori fisici, in uno strumento in grado di supportare la gestione del rischio siccità a scala continentale, integrando dati, modelli e capacità istituzionali, anticipandone gli impatti e supportando le decisioni.

CONSIGLI DI LETTURA

- Cuba senza petrolio, appello all'Onu: “Rischiando la catastrofe umanitaria” ([Il Bo Live](#)).

- Il modello ARISTOTLE: la valutazione multi-rischio delle emergenze naturali ([Ingv Terremoti](#)).
 - Il futuro degli impatti climatici non è (ancora?) cambiato, purtroppo ([Climalteranti](#)).
 - Tartarughe, cloro e rigassificatori: nell'Adriatico galleggia il prezzo di una transizione frettolosa ([Duegradi](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)